“RIPRESO IL DIALOGO CON LA PARTE AGRICOLA NEL BACINO CENTRO SUD”

Napoli, 20 maggio 2026 – Ripreso il dialogo nel Bacino Centro Sud tra parte agricola e parte industriale dopo le difficoltà che hanno caratterizzato la campagna di trasformazione 2025 e che hanno condizionato e reso più complesso il rapporto tra le parti.

La quasi totalità delle Organizzazioni dei Produttori operanti nel Bacino Centro Sud ha accolto l’invito dell’ANICAV e oggi, a Foggia, si è svolto un importante incontro con i vertici dell’Associazione che ha sancito l’avvio di una rinnovata fase di confronto e collaborazione all’interno della filiera.

Non essendo possibile, considerati i tempi ristretti, affrontare con la necessaria serenità un confronto approfondito per la definizione di un nuovo sistema di regole condivise su cui costruire la contrattazione 2026, le parti hanno preso atto della necessità di dover confermare l’impianto contrattuale adottato nel 2024 e nel 2025 con l’impegno reciproco ad avviare, subito dopo la conclusione della campagna di trasformazione, un tavolo di lavoro per affrontare insieme tutte le criticità e individuare le possibili soluzioni per superarle e definire le regole necessarie per migliorare le condizioni della filiera.

Resta invece ancora aperto il confronto sul prezzo medio di riferimento.

La parte agricola ha chiesto di confermare il prezzo contrattuale applicato nel 2025 mentre per l’ANICAV il prezzo medio di riferimento non potrà prescindere da quello definito al Nord Italia pur riconoscendo un differenziale legato alla specificità della raccolta in bins e del pomodoro lungo tipici dell’areale Centro Sud.

“Esprimiamo grande soddisfazione per la ripresa del dialogo nel Bacino Centro Sud. – dichiara Marco Serafini, Presidente di ANICAV– *Non possiamo permetterci di affrontare la prossima campagna di trasformazione senza un contratto e senza un prezzo medio di riferimento, sarebbe un rischio troppo grande. Abbiamo la responsabilità di garantire certezze alla filiera e proprio per questo, nonostante le posizioni ancora distanti sul prezzo, l’auspicio è di riuscire a trovare insieme una soluzione con spirito costruttivo, mettendo da parte contrapposizioni e tensioni nell’interesse dell’intero comparto.*”

***

L’ANICAV, Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali, nata a Napoli il 5 febbraio 1945, è la più grande associazione di rappresentanza delle imprese di trasformazione di pomodoro al mondo per numero di imprese aderenti e quantità di prodotto trasformato. Essa associa i 3/4 delle industrie di trasformazione operanti sul territorio nazionale che trasformano circa il 70% di tutto il pomodoro lavorato in Italia e la quasi totalità del pomodoro pelato intero prodotto nel mondo, con un fatturato, nel 2025, di 3,7 miliardi di euro (oltre il 70% del fatturato totale del comparto italiano della trasformazione del pomodoro). Circa il 60% delle produzioni è destinato all’esportazione sia

verso l'Europa (Germania, Francia, Regno Unito) che verso gli altri Paesi (USA, Giappone, Australia) facendo del pomodoro un ambasciatore dell'eccellenza del Made in Italy nel mondo.

Ufficio stampa ANICAV
Andrea Pascale, 393 8138965, andrea.pascale@mediatyche.it